

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

IL DIBATTITO SULLA RATIFICA NELLE COMMISSIONI DIFESA E ESTERI

Boldrini: la C. E. D. è una "legione straniera," Lombardi: la C. E. D. impedisce l'unità tedesca

La Commissione delle Finanze approva la ratifica con 26 sì, 16 no e 15 assenti

Il disegno di legge per la ratifica della CED è tornato a discussione ieri alle commissioni Esteri, Difesa, Giustizia e Finanze e Tesoro. Alla Commissione Difesa, il compagno Boldrini (PCI) ha sostenuto che la CED distrugge gli eserciti nazionali costituiti attraverso il tempo con l'attività pacifista del partito.

mentale, il carattere difensivo del trattato risulterà dalla capacità di riunire o dividere la Germania. Ma la Germania deve essere riunificata con il consenso delle due parti del mondo che è il solo modo per evitare che essa si trasformi in una legione straniera.

La Commissione Esteri, infine, dopo due interpellanze, il ministro della Difesa, lo Stato Maggiore, l'organizzazione territoriale e la riforma dell'apparato militare, ha fatto osservare che il carattere difensivo o offensivo di un organismo militare dipende dalla situazione politica mondiale.

IL SISTEMA ELETTORALE PER LA VAL D'AOSTA

D.C. "minori,, e monarchici votano contro la proporzionale

La maggioranza imposta contro l'espressa volontà del Consiglio della Valle

Alla vigilia della scadenza dell'impegno governativo di presentare al Parlamento la proposta di legge elettorale, basata sul sistema proporzionale, la maggioranza ha dato ieri alla Commissione Interna della Camera una nuova dimostrazione della sua incapacità di mantenere fede agli obblighi assunti.

La Commissione era stata convocata per discutere il sistema elettorale da adottare per le elezioni nella Valle d'Aosta. La maggioranza governativa si è orientata in modo decisamente verso la scelta di una legge basata sul sistema maggioritario, e ciò nonostante che il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, appoggiato da oltre 50 Comuni su 79 della valle, avesse manifestato apertamente la

preferenza per il sistema maggioritario. In vigore attualmente per i Comuni sino a 10.000 abitanti, il sistema di voto a scrutinio plurimo, che è stato approvato con 26 voti favorevoli, 16 contrari e 15 assenti.

IL DISCORSO DI CIANCA SUL BILANCIO DEI LL.PP. ALLA CAMERA

Il piano Romita non darà case neppure a chi vive nei tuguri

Approvato all'unanimità il traforo sotto il Monte Bianco

Anche ieri la Camera ha lavorato a ritmo intenso. Due sedute più lunghe dei due giorni precedenti: la ratifica della convenzione italo-francese per il traforo del Monte Bianco conclusa a Parigi il 14 marzo 1953, e il bilancio dei Lavori Pubblici.

realizzato in pochi anni oltre 10 miliardi di profitti per l'incremento di valore delle aree edificabili derivate dai lavori eseguiti dal Comune. Cianca ha concluso invocando una organica politica dei lavori pubblici nel settore edilizio.

Il socialista MATTEUCCI ha messo in luce l'immobilità e la provvisorietà che caratterizza la politica dei lavori pubblici da sei anni. Dopo un intervento dell'on. BUBBIO (dc) sulla situazione edilizia di Ginevra, il socialista BRODINI è tornato a sottolineare la necessità di un piano efficiente per la costruzione di case popolari.

Da questo giudizio il compagno Cianca ha preso le mosse per esaminare il cavaliere di battaglia di Romita: il famoso piano per l'edilizia popolare. Di fronte a un fabbisogno di ben 12 milioni di alloggi, il piano Romita prevede la costruzione in sei anni di appena 480 mila vani. In tal modo, non soltanto non si risolverà il problema della casa, ma non si darà un alloggio decente neppure agli italiani che vivono in tuguri, baracche, catapecchie. Soli tanto a Roma esistono 23 mila tuguri e tuguri nei quali vivono 27 mila famiglie composte di 101 mila persone o, cioè, la popolazione di una intera città.

Si svena sulla tomba della moglie che aveva ucciso per non farla soffrire. Vastalegna ha tentato il suicidio con lo stesso mezzo che usò per uccidere la moglie — Era stato condannato a sei anni.

MILANO, 14 — Questa mattina Edmondo Vastalegna, il cameriere livornese che il 15 febbraio del 1951 uccise la moglie Anna Belliore che era gravemente ammalata ha tentato di suicidarsi, recidendosi prima le vene dei polsi e ingerendo poi il contenuto di quattro tubetti di sonnifero.

Il dibattito sui lavori pubblici proseguirà oggi alle 11

L'ISTRUTTORIA SULLA MISTERIOSA MORTE DI WILMA MONTESI

Pavone, Angiolillo e Morlacchi convocati dal Presidente Sepe

I commenti di tutta la stampa sanciscono la definitiva sepoltura della tesi del «pediluvio» — Qual'era il contenuto della corrispondenza fra Wilma e il suo fidanzato?

Appena a qualche ora di distanza dall'annuncio fatto dal nostro giornale alla persona del dott. Morlacchi che, avendo condotto personalmente, sin dall'inizio, le indagini sulla misteriosa morte della Montesi, si qualificava come teste di un certo rinvio ai fini della nuova inchiesta giudiziaria, il dottor Sepe ha invitato il funzionario di polizia nel suo ufficio.

come già si è accennato, ricordata certe sue sintomatiche dichiarazioni in merito alle prime indagini sulla morte di Wilma; ed altrettanto evidente appare, dal contenuto della sua nuova dichiarazione, che il dottor Morlacchi intende oggi, come suoi direi, lavarsi debitamente le mani dopo il noto «pediluvio». Ben si può comprendere questa esigenza del funzionario oggi, allo stato attuale delle cose, né ci muove a questo commento la benché minima intenzione di polemica. Ci preme soltanto ancora una volta sottolineare come il dott. Morlacchi sia stato il primo e più qualificato funzionario di polizia ad ammettere che alla famosa tesi del pediluvio si perveniva dopo un sommario processo di esclusione, e che sin dal primo momento egli non nascesse certa sua perplessità sulla morte della Montesi.



Amedeo Angiolillo, fratello del direttore del «Tempo», fotografato assieme a Ugo Montagna

Il rapporto concludeva con questa affermazione: «Nessun elemento è emerso per stabilire il motivo per cui la ragazza si decise ad allontanarsi improvvisamente da casa, senza lasciare una scritta ai familiari o mandare una lettera al fidanzato a Potenza». L'ingloriosa fine del «pediluvio», l'argomento che ieri dava il tono a tutte le altre che dei quotidiani sull'affare Montesi, è riuscita tuttavia ad oscurare un avvenimento che la consuetudine giornalistica ha ben presto scelto fra gli altri per elevarlo ieri a «notizia del giorno»: l'interrogatorio del senatore Angiolillo, direttore del «Tempo» l'uomo che vanta uno dei più alti redditi d'Italia, e stato, infatti, ieri l'altro, ospite del dott. Sepe e al suo interrogatorio si attribuiva un'importanza molto escludendo che l'Angiolillo sia a conoscenza di molte cose e di molti retroscena che si concludono, come è noto, con l'arrestazione delle indagini condotte a suo tempo dal procuratore dottor Signorini.

Il discorso di Attlee ai Comuni

(Continuazione dalla 1. pagina) davvero strano avere un atteggiamento di una riunione in Asia ed un altro verso l'aggressione nella America centrale. Tutta la faccenda ci ha lasciato un cattivo sapore in bocca, perché ha rivelato che i principi delle Nazioni Unite vengono subordinati all'odio contro il comunismo.

provenienti da tutta la Gran Bretagna. Fiamme sprigionanti dalla costruzione di legno eretta il giorno precedente, sono state notate da alcuni passanti, i quali si sono affrettati ad informare i vigili del fuoco. Il pezzo incendiato è stato subito donato. Alcuni agenti si sono però occupati dell'incidente ed hanno accertato che esso era dovuto alla azione di alcuni giovani non ancora identificati. Si sospetta l'attacco di un gesto di protesta di nazionalisti irlandesi.

Dodici ragazzi annegati a Quebec

QUEBEC, 14 — Una motobanca con a bordo un gruppo di ragazzi negri si è capovolta ieri a dieci metri dalla riva e dodici degli occupanti sono annegati.

E' morto Benavente

MADRID, 14 — E' morto oggi a Madrid, all'età di 87 anni, il commediografo spagnolo e Premio Nobel per la letteratura Jacinto Benavente.

Galina Ulanova sarà Giulietta

LONDRA, 14. — La nota ballerina sovietica Galina Ulanova danzerà nella parte di Giulietta in un film a colori tratto dal balletto Romeo e Giulietta di Prokofiev. Un gruppo di 120 artisti del Teatro Bolscioi di Mosca è giunto a Yalta in Crimea, per i lavori. Ne dà notizia Radio Mosca.

Ugo Romagnoli Via Ripetta, 118 Scampoli SUGLI ARTICOLI ESTIVI a metraggio sconto 20%

Oggi il processo alla principessa di Mignano BERNINA, 14. — Davanti al Tribunale distrettuale di Koenigsberg si inizierà domani il processo a carico della signora Maria Guiness, nata principessa di Mignano e contessa di Ginevra, moglie di Horstense Piercy di Mignano. I capi di accusa a carico delle due imputate sono: 1) per Maria Guiness: truffa di 47 mila dollari a danno di una compagnia di assicurazioni americana, furto di biancheria di mobili e di oggetti antichi per un valore di 50 mila franchi svizzeri, sottratti alla signora Piffer di Lucerna; 2) per la signora Piercy di Mignano: complicità nella truffa e ricettazione degli oggetti rubati.

In fiamme a Londra il palco di Elisabetta LONDRA, 14. — Un misterioso incendio ha semidistrutto stamane in «Hyde Park» il palco dal quale la regina Elisabetta avrebbe dovuto più tardi assistere alla sfilata di 100 mila poliziotti.